



CAPITULO PRIMO

Andai a trovare mio padre a Rego Park. Non lo vedevo da molto tempo. Non eravamo molto uniti.



Dopo cena mi portò
nella mia vecchia
stanza...

VIENI. PARLIAMO
MENTRE PEDALO...



PEDALARE E' BUONO PER MIO CUORE. MA
DIMMI, COME VA CON TE? COME VANNO
AFFARI CON TUOI FUMETTI?

VOGLIO ANCORA DISEGNA-
RE QUEL LIBRO SU DI TE...



QUELLO DI CUI TI
AVEVO GIÀ PARLATO...



SULLA TUA VITA IN PO-
LONIA, E SULLA GUERRA



CI VORREBBE
TANTI LIBRI PER
MIA VITA E CO-
MUNQUE, NESSUNO
VUOLE SENTIRE
QUELLE STORIE.



MA IO SÌ. INIZIA
DALLA MAMMA...
DIMMI COME VI SIETE
CONOSCIUTI.



FARESTI MEGLIO
DI USARE TUO
TEMPO PER DI-
SEGNARE CHE TI FA
GUADAGNARE PO
DI SOLDI.

MA, SE VUOI, POSSO RAC-
CONTARTI... ABITAVO IN
CZESTOCHOWA, ALLO-
RA. ERA PICCOLA CIT-
TÀ VICINO A CONFINE
DI GERMANIA...



ERO IN SETTORE TESSILE
- COMPRANO E VENDEVO - NON
GUADAGNAVO MOLTO, MA
VIVEVO BASTANZA BENE.





A QUEL TEMPO ERO UN
GRAN BEL GIOVANOTTO.



AVEVO TANTE RAGAZZE CHI NEANCHE
SAPEVO CHE MI CORREVANO DIETRO.

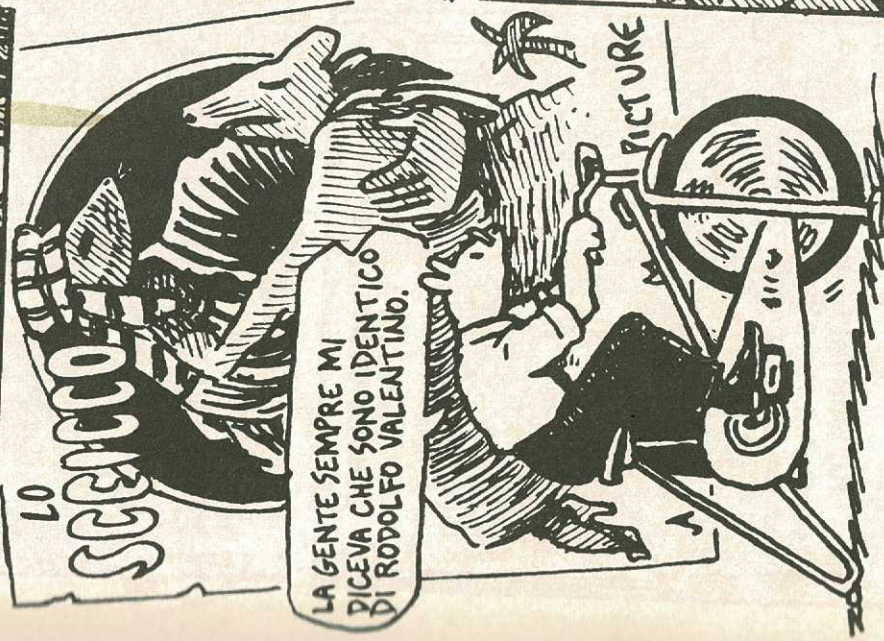
RRING



PRONTO, VLADEK?
SONO YULEK...



C'E' UNA MIA AMICA,
LUCIA GREENBERG, CHE
VORREBBE CONOSCERTI.



LO
SCACCIO!

LA GENTE SEMPRE MI
DICEVA CHE SONO IDENTICO
DI RODOLFO VALENTINO.

PICTURE



BEH, LA FINE HO PORTATO LUCIA A BALLARE...

ABITA DA SOLO?

SÌ.



HO UN APPARTAMENTINO, I MIEI
SI SONO TRASFERITI A SOSNOWIEC.

VORREI
VEDERLO
UN GIORNO.

UN GIORNO,
FORSE.



Dopo cena mi porto
nella mia vecchia
stanza...

VIENI. PARLIAMO
MENTRE PEDALO...



PEDALARE E' BUONO PER MIO CUORE. MA
DIMMI, COME VA CON TE? COME VANNO
AFFARI CON TUOI FUMETTI?

VOGLIO ANCORA DISEGNA-
RE QUEL LIBRO SU DI TE...



QUELLO DI CUI TI
AVEVO GIA' PARLATO...



SULLA TUA VITA IN PO-
LONIA, E SULLA GUERRA



CI VORREBBE
TANTI LIBRI PER
MIA VITA E CO-
MUNQUE, NESSUNO
VOLE SENTIRE
QUELLE STORIE.



MA IO SI, INIZIA
DALLA MAMMA...
DIMMI COME VI SIETE
CONOSCIUTI.

FARESTI MEGLIO
DI USARE TUO
TEMPO PER DI-
SEGNI CHE TI FA
GUADAGNARE PO
DI SOLDI.



MA, SE VUOI, POSSO RAC-
CONTARTI... ABITAVO IN
CZESTOCHOWA, ALLO-
RA. ERA PICCOLA CIT-
TA' VICINO A CONFINE
DI GERMANIA...



ERO IN SETTORE TESSILE
- COMPRARO E VENDEVO - NON
GUADAGNAVO MOLTO, MA
VIVEVO BASTANZA BENE.

A QUEL TEMPO ERO UN
GRAN BEL GIOVANOTTO.



AVEVO TANTE RAGAZZE CHI NEANCHE
SAPEVO CHE MI CORREVANO DIETRO.



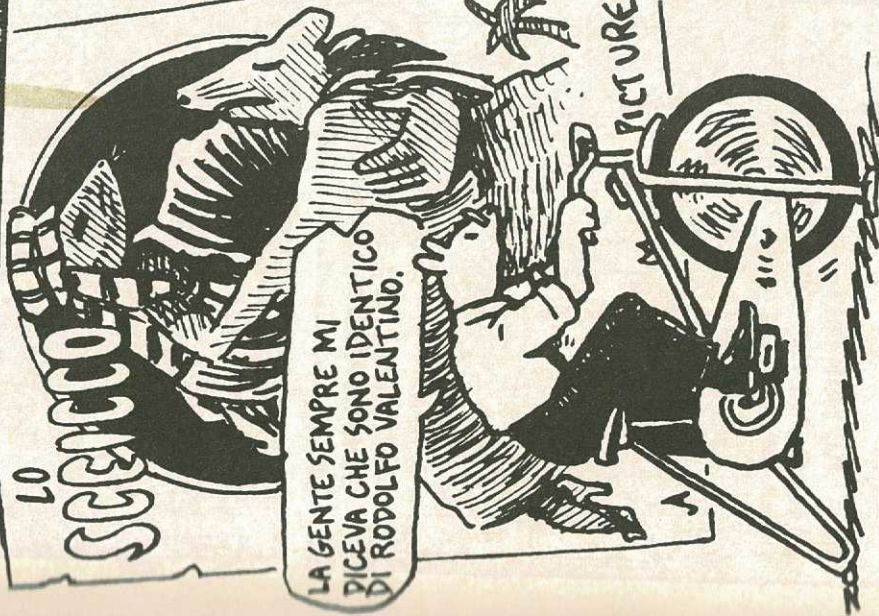
PRONTO, VLADEK?
SONO YULEK...



C'E' UNA MIA AMICA,
LUCIA GREENBERG, CHE
VORREBBE CONOSCERTI.



10
SCICCOFFI



LA GENTE SEMPRE MI
DICEVA CHE SONO IDENTICO
DI RODOLFO VALENTINO.

BEH, LA FINE HO PORTATO LUCIA A BALLARE...

ABITA DA SOLO?

SI.



HO UN APPARTAMENTINO, I MIEI
SI SONO TRASFERITI A SOSNOWIEC.

VORREI
VEDERLO
UN GIORNO.

UN GIORNO,
FORSE.



OVUNQUE IO ANDAVO, MI GUARDAVO INTORNO,
E ANCHE LUCIA GREENBERG ERA LI'...



MA, PA'... LA MAMMA
SI CHIAMAVA ANNA
ZYLBERBERG!...



MA QUESTO ERA
PRIMA CHE IO
INCONTRO ANJA -
ASCOLTA, NO?



PERCHE' NON MI INVITA
MAI DA LEI?... SI VERGO-
GNA DELLA SUA CASA?



... COSI' POI L'HO INVITATA...



MI SA CHE HA UN'ALTRA RAGAZZA.
E' LEI CHE TIENE PULITO, NO?



... NON VOLEVO DARE LEI PIU' CONFI-
DENZA, MA DAVVERO NON MI
MOLLAVA.

E' STATA LA PRIMA RAGAZZA CON CUI... EHM...

SI!... ERAVAMO PIU' INTIMI. COME QUI GIOVANI DI OGGI.

ABBIAMO INCONTRATO CIRCA TRE O QUATTRO ANNI.

NON ANCORA, TI PREGO.

DAI! I TUOI SARANNO GIA' IN PENSIERO.

VLADEK, FIDANZIAMOCI.

E' TARDI. TI PORTO A CASA.

AVEVA BELLA FAMIGLIA, MA NIENTE SOLDI, NEANCHE PER DOTE.

CUGINO VLADEK!

DUNQUE, IN GIORNI DI
FESTA ANDAVO SEMPRE DA MIA FAMIGLIA... VIAGGIO ERA CIRCA 65 O 70 KM.

CHE PIACERE RIVEDERTI. SENTI...

C'E' UNA RAGAZZA NELLA MIA CLASSE INCONTRIAMOCI DOMANI... SI CHIAMA ANJA.

E' INCREDIBILMENTE SVEGLIA, RICCA DI FAMIGLIA... UN'OTTIMA RAGAZZA...



E POI HA INIZIATO
A SCRIVERMI COSI' BEL-
LE LETTERE. QUASI
NESSUNO SCRIVEVA
BENE IN POLACCO
COME LEI.

SONO ANDATO DA LEI UN PAIO DI VOL-
TE. MI HA MANDATO FOTO...

HO COMPRATO BELLISSIMA CORNICE...

DOPO CIRCA
UNA SETTIMA-
NA LUCIA E'
TORNATA E
VISTO FOTO...

INTENDO FIDANZARMI
CON LEI, LUCIA.

PSSH! MA CHE
BELLEZZA CHE
TI SEI SCELTO!

L'ASPETTO NON E' TUTTO,
PER IL BENE DI ENTRAM-
BI E' MEGLIO CHE TU
SMETTA DI
VENIRE QUI...

... DOBBIAMO PENSARE AL NO-
STRO FUTURO, E...

DIMENTICALA!
PERMETTIMI DI
FARTI FELICE!

NON E' STATO FACILE LIBERARSI DI LUCIA.



LA MAMMA NON ERA TANTO ATTRAENTE, VERO?

NON COSI' COME LUCIA... MA SE TU PARLAVI POCO POCO CON LEI, TI INNAMORAVI DI LEI SEMPRE DI PIU'.



UNA VOLTA, PASSEGGIANDO, ABBIAMO INCONTRATO DIRETTORE DI SUA SCUOLA.

LEI E' MOLTO FORTUNATO, SIG. SPIEGELMAN.



... LEI NON SA CHE RAGAZZA STA PER SPOSARE... HO AVUTO MOLTI STUDENTI...



... MA MAI NESSUNO SENSIBILE E INTELLIGENTE COME ANNA!

SI' - E' PER QUESTO CHE L' HO SCELTA.



MAGARI TU POTESSI VENIRE A CZESTOCHOWA! SAREI FIERO DI PRESENTARTI AI MIEI AMICI.



HO PREGATO MIA MADRE DI LASCIARMI VENIRE... MA E' COSI' RELIGIOSA E ALL' ANTICA.



... NON MI LASCEREBBE MAI ANDARE NELL' APPARTAMENTO DI UNO SCAPOLO!



OH, I MIEI GENITORI VORREBBERO AVERTI A CENA DA NOI DOMANI SERA.

ZYLBERBERG STAVANO MOLTO BENE... ERANO MILIONARI!

GENITORI DI ANJA INSISTEVANO CHE LEI TROVA MARITO. LEI ERA 24 E IO 30.

ZYLBERBERG CE L'AVEVANO FABBRICA DI CALZE...
TRA PIU' GRANDI DI POLONIA... MA IO ERO ACCOL-
TO A CASA LORO COME RE...



PER VEDERE SE ERA BRAVA
CASALINGA, HO SBIRCIATO
IN ARMADIO DI ANJA.



ACC! QUI DIMENTICAVO A DIRTÌ UNA COSA
CHE È STATO PRIMA DI TRASFERIMENTO A
SOSNOWIEC MA DOPO DI MIO FIDANZAMENTO.



UNA SERA E' SUONATO CAMPANELLO...

LUCIA



CHE COSA CI FAI QUI?
STO USCENDO.



V-VENGO
CON TE.

NO, NON
PUOI VE...

VLADEK,
TI PREGO!



E' CADUTA A TERRA E HA
STRINTO FORTE MIE GAMBE.



NON SCAPPARE!

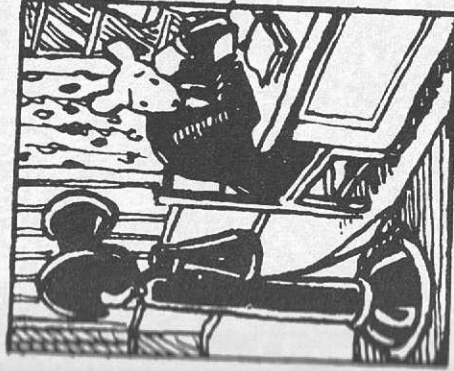


ORA CAPIVO CHE CON LEI MI AVEVO
ESPOSTO TROPPO.



HO CORSO DA MIO AMICO CHI CI HA PRE-
SENTATI. LUI E' ANDATO A CALMARLA E
PORTARLA A CASA.

NON HO PIU' SENTITO LU-
CIA... MA NEANCHE ANJA
NON SENTIVO PIU'...



NIENTE TELEFONATE,
NIENTE LETTERE, NIEN-
TE! COSA ERA SUCCESSO?

PRONTO, SIG.RA ZYLBERBERG?
POTREI PARLARE
CON ANJA?



DICE CHE NON
VUOLE PARLARLE!

MA
PERCHE'?



HA RICEVUTO UNA LETTERA DA
QUALCUNO DI CZEŠTOCHOWA.
DIO MIO! DICE COSE PESSIME
SUL SUO CONTO.



BEH, NON POSSO CONVINCER-
LA AL TELEFONO. VERRO' GIU'
IN TRENO VENERDI' DOPO
IL LAVORO.



NON ERA NEANCHE FESTA.
MA IO SONO ANDATO LO
STESSO A SOŠNOWIEC.



ALLORA, DIMMI, ANJA... CHE COSA
HO FATTO DI COSI' ORRIBILE?

DOVRESTI SAPERLO.
LEGGI
QUESTA!





COSSI' MI SONO TRASFERITO A SOSNOWIEC ALLA FINE DI 1936; E 14 FEBBRAIO 1937 ABBIAMO SPOSATO.



MA QUESTO CHE TI HO DETTO ADESSO, SU LUCIA E ALTRO, NON VOGLIO CHE TU SCRIVI IN TUO LIBRO.

COSA? PERCHE' NO?

NON C'ENTRA NIENTE CON HITLER, CON OLOCAUSTO!

MA PA', SI TRATTA DI OTTIMO MATERIALE! RENDE TUTTO PIU' REALE, PIU' UMANO.

VOGLIO NARRARE LA TUA STORIA, COSI' COME ANDATA VERAMENTE.

MA QUESTO NON E' GENTILE... NON E' CORRETTO!

... POSSO RACCONTARE A TE ALTRE STORIE, MA QUESTE COSE PRIVATE NON VOGLIO CHE TU SCRIVI.

OKAY, OKAY, PROMESSO.